

POR FSE 2014-2020  
REGIONE DEL VENETO**decreto rettorale**

---

**Oggetto: Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse II Inclusion sociale – Strumenti di innovazione sociale – NS2 – Nuove Sfide Nuovi Servizi – Delibera della Giunta Regionale n. 1267 dell'8 agosto 2017 codice progetto 2122-1-1267-2017 titolo "OPPORTUNITÀ – sinergie circolari per un mercato efficiente. La formazione e le reti per l'acquisto il recupero e il riuso." Procedura di selezione per il conferimento di n. 5 assegni di ricerca per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia.**

**scadenza presentazione domande di ammissione: 20 giorni dalla pubblicazione all'albo.**

---

**ARSBL/Divisione Ricerca/LC**

---

**il rettore**

**vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;

**visto** il D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

**visto** il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;

**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;

**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio

2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;

**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;

**richiamato** il codice etico dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;

**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

**richiamato** il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 dell'Università luav di Venezia, approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2018;

**richiamato** lo statuto dell'Università luav di Venezia;

**richiamato** il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541;

**richiamato** il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27;

**visto** che la Giunta Regionale della Regione del Veneto, con Delibera n. 1267 dell'8 agosto 2017, ha determinato le modalità di presentazione di progetti a valere sul



Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse II Inclusion sociale – Strumenti di innovazione sociale – NS2 – Nuove Sfide Nuovi Servizi. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali – Anno 2017;

**visto** che con Decreto del Direttore dell'Area Formazione e Istruzione n. 1074 del 19 ottobre 2017 sono state rese note le risultanze istruttorie in relazione al bando su citato; **rilevato** quanto contenuto nelle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle predette attività, nonché di erogazione degli anticipi, di cui al Testo Unico per i Beneficiari D.G.R. n. 670 del 28/04/2015;

**considerato** che con il decreto in parola è stato assegnato all'Ateneo un finanziamento pari a 422.282,70 € per il progetto codice 2122-1-1267-2017 titolo *OPPORTUNITÀ – sinergie circolari per un mercato efficiente. La formazione e le reti per l'acquisto il recupero e il riuso*, responsabile scientifico prof. Francesco Musco, che prevede l'erogazione di assegni di ricerca, *fellowship* e attività di *action research*, formazione, accompagnamento e tirocinio al fine di formare gli imprenditori e i lavoratori a riconoscere e sfruttare le opportunità;

**visto** il decreto del rettore repertorio n. 511/2017 Prot n. 25194 del 22/11/2017 che autorizza la sottoscrizione dell'atto di adesione e le variazioni al budget autorizzatorio 2017 del progetto "OPPORTUNITÀ – sinergie circolari per un mercato efficiente. La formazione e le reti per l'acquisto il recupero e il riuso";

**vista** la richiesta presentata dal responsabile scientifico del progetto prof. Francesco Musco;

**accertata** la copertura finanziaria degli assegni sui fondi del progetto del budget autorizzatorio dell'Ateneo per l'anno 2018;

**decreta**

#### **articolo 1 (Tipologia concorsuale)**

1. Nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2010 - Asse II Inclusion sociale – Strumenti di innovazione sociale – NS2 – Nuove Sfide Nuovi Servizi.– Delibera della Giunta Regionale n. 1267 dell'8 agosto 2017, codice progetto 2122-1-1267-2017 titolo "OPPORTUNITÀ – sinergie circolari per un mercato efficiente. La formazione e le reti per l'acquisto il recupero e il riuso", viene indetta una selezione per colloquio e valutazione curriculare per il conferimento di n. **5 assegni** di ricerca della **durata di 12 mesi** per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia.

2. Le schede descrittive degli assegni sono allegate al presente bando di selezione di cui costituiscono parte sostanziale e integrante (Allegato 1).

3. Le attività di ricerca sono certificate dall'assegnista ai sensi della normativa regionale in materia. Il beneficiario dell'assegno di ricerca dovrà svolgere attività "sul campo" a diretto contatto con le aziende indicate nelle schede di cui all'allegato 1 per almeno 100 giorni, anche non consecutivi, all'interno dei 12 mesi di durata dell'assegno. Oltre a quanto previsto nelle schede descrittive di cui al comma 2, i destinatari degli assegni dovranno impegnarsi a partecipare ai diversi eventi pubblici regionali di presentazione e diffusione degli esiti della ricerca. Considerata l'importanza strategica che le diverse attività di ricerca possono rivestire per lo sviluppo socioeconomico del territorio regionale, nonché per la moltiplicazione della conoscenza dei temi oggetto della presente iniziativa al più vasto pubblico, oltre a quanto previsto all'allegato 1, per ogni assegno di ricerca dovrà essere fornito un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzii i risultati conseguiti, accompagnato da un abstract di ricerca che garantisca la necessaria diffusione e capitalizzazione. I suddetti prodotti potranno essere utilizzati dalla Regione in qualsiasi contesto lo ritenga necessario. A tal fine, dovrà essere consegnata una dichiarazione liberatoria che svincola tali prodotti da ogni diritto d'autore.

Laddove previste dal progetto finanziato, l'assegnista potrà effettuare missioni in mobilità transnazionale o interregionale. A tal fine l'assegnista è tenuto a presentare una

POR FSE 2014-2020  
REGIONE DEL VENETO

attestazione firmata dall'organismo ospitante circa le attività effettivamente svolte nel corso della missione.

#### **articolo 2 (Requisiti di ammissione)**

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini disoccupati/inoccupati<sup>1</sup> appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del diploma di laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati appartenenti al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010, e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 di seguito richiamato: *“La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso”*.

3. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

4. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

#### **articolo 3 (Domanda di ammissione)**

1 La domanda di ammissione, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, deve essere redatta secondo il modello di cui all'allegato 2 del presente bando. La domanda deve essere debitamente firmata per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia per il tramite del Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, **entro venti giorni dalla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo del presente bando**.

La domanda può essere:

- consegnata direttamente al Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) Santa Croce, 191, da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- inviata mediante raccomandata allo stesso indirizzo;
- trasmessa mediante fax al n. 041.2571877;
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it. In tal caso, l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC (non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata) e sia la domanda che gli eventuali allegati dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata un unico file in formato PDF contenente la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite

<sup>1</sup> Per lo status di disoccupazione per l'accesso al bando di selezione, si rimanda al D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 1505, in particolare all'art. 19. 1. Sono considerati disoccupati i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego. Per lo status di non occupazione si rimanda alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 23/12/2015. Tale status fa riferimento alle persone che non svolgono attività lavorativa, in forma subordinata, parasubordinata o autonoma ovvero a coloro che, pur svolgendo una tale attività, ne ricavano un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione. Tale limite è pari, per le attività di lavoro subordinato o parasubordinato, ad euro 8.000,00, e per quelle di lavoro autonomo ad euro 4.800,00. Per eventuali quesiti è opportuno consultare l'ufficio del lavoro competente territorialmente.

POR FSE 2014-2020  
REGIONE DEL VENETO

Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea.

In tutti i casi si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.

2. La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice fiscale e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:

- di essere disoccupato/inoccupato
- il numero dell'assegno per il quale intende concorrere (da 1 a 5 in riferimento all'allegato 1)
- il titolo dell'assegno di ricerca per la quale intende concorrere;
- il settore scientifico-disciplinare;
- il docente responsabile;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- l'eventuale diploma di dottore di ricerca posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite;
- di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere carichi penali pendenti (in caso contrario specificare gli estremi delle relative sentenze, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti);
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio Trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'Area ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per posta ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).

3. L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4. I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

#### **articolo 4 (Allegati alla domanda)**

1. Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) *curriculum vitae* e *studiorum* redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato, secondo il modello in allegato 4;
- b) questionario Regione Veneto in allegato 3, compilato;
- c) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

2. Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti

POR FSE 2014-2020  
REGIONE DEL VENETO

pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;

- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

3. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive. Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quando disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia. L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

#### **articolo 5 (Commissione giudicatrice)**

1. L'Università Iuav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavora con noi", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema Bibliotecario e dei Laboratori.

#### **articolo 6 (Svolgimento della selezione, criteri di valutazione)**

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e di una valutazione di un curriculum vitae et studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

-all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 50 punti e al colloquio un punteggio massimo di 50 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

#### **valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 50)**

indicatori di valutazione:

a) Specificità della laurea e dell'eventuale titolo di dottorato, con riferimento al tema della ricerca, fino a un massimo di punti 15 su 50;

b) pubblicazioni scientifiche inerenti al SSD indicato nel bando, fino a un massimo di punti 5 su 50;

c) competenze acquisite ed esperienze di lavoro specie, se inerenti il tema della ricerca, fino a un massimo di punti 10 su 50;

d) attività di studio, ricerca e sperimentazione progettuale svolte presso università o enti pubblici e privati, fino a un massimo di punti 10 su 50;

e) workshop universitari, corsi di perfezionamento e master coerenti con il tema specifico indicato dal bando, fino a un massimo di punti 10 su 50.

#### **Valutazione del colloquio (massimo punti 50)**

indicatori di valutazione:

POR FSE 2014-2020  
REGIONE DEL VENETO

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di punti 10 su 50 punti;
- b) motivazione allo svolgimento della ricerca e dimostrazione della preparazione specifica inerente il tema dell'assegnato di ricerca fino a un massimo di 30 su 50 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di punti 10 su 50 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento. In caso di parità di merito sarà data priorità ai candidati che hanno almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

**5. Il colloquio si svolgerà, senza necessità di ulteriore comunicazione, il giorno 26 marzo 2018 presso la sede dei Tolentini dell'università Iuav di Venezia, con inizio alle ore 11.**

6. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni di data, ora, luogo saranno resi pubblici mediante avviso che verrà pubblicato nel sito web di questo Ateneo.

7. Per accedere all'aula dove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

8. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegnato di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegnato viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

9. Il supporto amministrativo alla commissione e il coordinamento delle attività sono garantiti dall'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori - Divisione Ricerca-Servizio Trasferimento tecnologico, territorio e innovazione.

#### **articolo 7 (Incompatibilità)**

1. I titolari di assegnato di ricerca non possono, per l'intera durata dell'assegnato, svolgere attività di lavoro subordinato. Sempre nel rispetto del massimale indicato nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 23 dicembre 2015 relativa allo status di non occupazione di cui all'articolo 2 del presente decreto, essi possono svolgere attività di lavoro autonomo, nel limite delle 300 ore annue, previa comunicazione al responsabile scientifico del programma di ricerca e all'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori - Divisione Ricerca-Servizio Trasferimento tecnologico, territorio e innovazione, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'ateneo.

2. L'assegnato di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca.

3. L'assegnato di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

4. Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time.

5. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite.

6. Il godimento degli assegni di ricerca finanziati dal F.S.E è subordinato al regolare sviluppo della ricerca prevista, al raggiungimento degli obiettivi e alla sua conclusione

POR FSE 2014-2020  
REGIONE DEL VENETO

entro i termini previsti. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, del bando di concorso e della normativa in materia di F.S.E. comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca. Per evitare la dispersione di risorse e garantire il raggiungimento minimo degli obiettivi del progetto F.S.E., l'assegnista non potrà recedere prima di aver completato almeno 6 mesi di ricerca.

7. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità o coniugio, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente ai dipartimenti ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

10. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato (anche senza borsa) o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari.<sup>2</sup>

#### **articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)**

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Iuav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Iuav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuo di euro 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'ente erogante. L'importo potrà essere suscettibile di adeguamento in seguito ad eventuali variazioni della normativa. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. Qualora gli obiettivi della ricerca lo rendessero necessario, potrà essere realizzato un periodo di permanenza all'estero o fuori regione e potranno essere riconosciuti ulteriori costi secondo le tabelle per la mobilità transnazionale approvate con DGR n. 671/2015.

7. Qualora gli obiettivi della ricerca lo rendessero necessario, potrà essere realizzato un periodo *action research* presso l'azienda partner di progetto.

8. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

#### **articolo 9 (Diritto d'autore e proprietà intellettuale)**

<sup>2</sup> È possibile ammettere i dottorandi solo nel caso in cui venga sospeso il relativo percorso di dottorato per tutta la durata dell'assegno finanziato dalla Regione, giusto regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca (emanato con decreto rettorale 5 giugno 2017 n. 209), articolo 20, comma 2.

POR FSE 2014-2020  
REGIONE DEL VENETO

1. Ai sensi degli articoli 2575-2583 del Codice civile e della legge n. 633 del 22 aprile 1941 e successive modifiche ed integrazioni sulla "protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", l'amministrazione regionale si riserva i diritti in caso di utilizzazione economica. La titolarità del diritto rimane in capo al suo autore.

L'utilizzazione, in particolare ai fini della diffusione/promozione dell'opera oggetto di protezione, invece, deve essere condivisa quanto a modalità e termini con l'Amministrazione competente, trattandosi di prodotti realizzati attraverso contributi pubblici aventi natura sovventoria e non di corrispettivo contrattuale. Ne deriva che i rapporti di ricerca e i documenti allegati, prodotti al termine dei progetti finanziati nell'ambito del presente bando, sono di proprietà dell'ente finanziatore e quindi, nella fattispecie, della Regione del Veneto. Essi devono obbligatoriamente riportare sulla copertina i seguenti elementi:

- la denominazione del soggetto attuatore nonché i nominativi dell'autore o degli autori;
- l'anno di produzione ed i riferimenti amministrativi dell'azione nel cui ambito è stato prodotto;
- le fonti di finanziamento utilizzate con utilizzo del corporate design del FSE;
- il titolo di proprietà dell'Ente finanziatore.

2. Ferma restando la normativa sul diritto d'autore, la titolarità dei risultati conseguiti resta in capo all'Università o viene gestita in conformità con la convenzione siglata con il soggetto finanziatore, comunque nel rispetto dei regolamenti dell'Ateneo in materia di proprietà intellettuale.

#### **articolo 10 (Trattamento dei dati personali)**

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

#### **articolo 11 (Ritiro di documenti)**

I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto. Trascorso tale termine, l'Università Iuav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

#### **articolo 12 (Responsabile del procedimento e pubblicità)**

1. Il Servizio Trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori dell'Università Iuav di Venezia.

3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavora con noi" e sul sito del Miur.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: Servizio Trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori,

e-mail: fse@iuav.it, tel. 041.2571880-1879-1770.

Il rettore

**Alberto Ferlenga**